

# Solo, fra i mesti miei pensieri

di Vittorio Alfieri

Solo, fra i mesti miei pensieri, in riva  
Al mar là dove il Tosco fiume ha foce,  
Con Fido il mio destrier pian pian men giva;  
E muggían l'onde irate in suon feroce.

Quell'ermo lido, e il gran fragor mi empiva  
Il cuor (cui fiamma inestinguibil cuoce)  
D'alta malinconia; ma grata, e priva  
Di quel suo pianger, che pur tanto nuoce.

Dolce oblio di mie pene e di me stesso  
Nella pacata fantasia piovea;  
E senza affanno sospirava io spesso:

Quella, ch'io sempre bramo, anco pareo  
Cavalcando venirne a me dappresso....  
Nulla error mai felice al par mi fea.

## **Descrizione:**

Alfieri riprende una situazione tipicamente petrarchesca: il poeta amante, solitario, immerso in uno scenario naturale dove viene a visitarlo, improvvisa e conturbante, l'immagine della donna amata. Ma qui il paesaggio è tutt'altro che petrarchesco, e molto diverso lo stato d'animo del poeta.

Alfieri è un innovatore che annuncia una nuova sensibilità, molto più attenta al paesaggio e anticonvenzionale di un mare in tempesta che piacerà agli autori romantici.